



Coordinamento Settore
Università Ricerca
CRA

Roma 3 aprile 2008

COMUNICATO CRA – 1 APRILE 2008

Il 1 aprile Si è svolta al CRA una riunione tra OO.SS. e Amministrazione per un nuovo **regolamento per le assunzioni a tempo determinato**.

In apertura è stato comunicato che le **TABELLE DI EQUIPARAZIONE** firmate solo da CISL UIL e ANPRI sono state **definitivamente approvate** dagli organi vigilanti.

Entro il corrente anno i destinatari saranno inquadrati secondo le modalità previste dall'accordo del 4 Ottobre 2007, e entro giugno saranno avviate, per il personale dell'ex ruolo IRSA, le selezioni per le progressioni di livello di cui all'art. 53 e 54 previste dagli accordi collegati.

Questa vicenda dimostra che i buoni rapporti aiutino a risolvere i problemi: molti ritardi accumulati stanno risolvendosi, grazie all'apporto di tutti, ma troppo ancora c'è da fare, di vecchie e nuove cose. Inoltre dimostra che il sindacato, quando viene chiamato a svolgere il ruolo che gli compete, è disponibile a sottoscrivere accordi che, a nostro avviso, costituiscono un buon risultato sia per i lavoratori che per l'Amministrazione.

La stessa cosa non può dirsi per le attività che si stanno ora svolgendo: un **regolamento per i TEMPI DETERMINATI** è stato già sottoscritto nel 2006 e deliberato successivamente dal CdA. Come UIL avevamo già proposto di utilizzare una doppia procedura, semplificata e completa, per snellire un percorso che poteva essere troppo pesante per dare corso all'immediatezza dei progetti. L'Amministrazione ha ora presentato ulteriori "semplificazioni" che a parere nostro non rispondono alle esigenze delle strutture.

Viene proposta la creazione preventiva di "listoni", ovvero graduatorie di Centro, da creare attraverso concorsi pubblici per ciascun profilo tecnico e amministrativo; per i ricercatori, i bandi sono previsti per le varie macro-aree disciplinari ritenute omogenee, con raccordo a livello territoriale. Lo scopo è avere personale già

selezionato cui attingere, in modo veloce, appena un progetto verrà finanziato, per evitare di aspettare *prima* che arrivi il finanziamento, e *dopo* che si completi la procedura di selezione "ad hoc" per la singola professionalità necessaria.

La creazione del listone crea però alcuni **dubbi**, che l'Amministrazione non scioglie.

Ad esempio, non è chiaro il funzionamento della graduatoria: il primo in graduatoria potrebbe essere destinatario di un contratto di tre mesi mentre il secondo potrebbe essere destinatario di un contratto più lungo. Poi, l'uniformità delle professionalità: nei progetti viene spesso richiesta una specializzazione/esperienza che non può essere valutata all'interno di una macroarea. Ancora, la durata: un anno massimo, prorogabile, anche se il progetto ha risorse triennali. Poi l'espresso divieto di trasformazione in tempo indeterminato, fattispecie invece prevista nel CCNL.

Infine, la destinazione, che diventa indipendente dal progetto che chiama e paga.

Inoltre rileviamo nel testo **violazioni** contrattuali. Ad esempio, sulle prerogative dei ricercatori: secondo il CCNL 1998-2001 (art 60) il Ricercatore ha una serie di garanzie messe quasi tutte in discussione dal nuovo regolamento. L'esecuzione del progetto deve essere assicurata a chi lo ha predisposto, mentre secondo il testo proposto l'estensore non solo non gestirebbe, ma potrebbe non essere nemmeno *coinvolto* nella selezione dei propri collaboratori! Infatti, la Commissione potrebbe essere costituita *da soli amministrativi* (Presidente: Dirigente amministrativo o Direttore di dipartimento; membri: funzionari amministrativi o dirigenti di ricerca; segretario: collaboratore amministrativo o collaboratore tecnico!). Ancora:

Se l'atto di individuazione delle aree viene emesso con Determina Direttoriale, l'individuazione delle aree dovrebbe essere compito riservato ad altri organi - *di indirizzo* - previsti dallo Statuto; nel testo invece **non sono chiari i confini** tra i poteri, sembrando tutto esaurirsi con il rinvio alla *determina del DG* senza richiamo alcuno né al come si forma la decisione e l'indirizzo né di chi.

La procedura, che abbiamo sottoposto alla consulenza di alcuni ricercatori, è stata ritenuta dalla UILPA-UR non soddisfacente.



L'Amministrazione, con la pistola fumante sul tavolo, ha chiesto di approvare subito le modifiche, in quanto nei giorni 2 e 3 aprile era già fissata all'odg del Consiglio di Amministrazione l'approvazione del regolamento medesimo. La risposta in merito alla nostra richiesta di ritiro di questo punto dall'odg è stata che "l'incontro è una consultazione", e che non si riteneva di modificare l'odg del CdA.

Peraltro la consultazione si è svolta in modo **non conforme** al disposto contrattuale: la delegazione di parte pubblica era infatti imperfetta per assenza del Presidente, che non ci risulta abbia delegato uno dei dirigenti presenti (D.sse Marandola, Berti e Simonetti), visto che il Direttore non può avere anche la delega del Presidente pena il cumulo di indirizzo e gestione espressamente vietato per legge.

Non sappiamo al momento quali modifiche siano state apportate al testo e presentate al Consiglio, e con quali resoconti delle posizioni sindacali.

NON SIAMO DISPONIBILI IN OGNI CASO A FARE I CORRETTORI DI BOZZE SE NON CI E' CONSENTITO DI ENTRARE NEL MERITO DELLE QUESTIONI.

Per motivi analoghi la UIL non aveva sottoscritto già in precedenza l'accordo per le **STABILIZZAZIONI**, procedura pur voluta fortemente proprio dalla UIL, in quanto unica prevista dalla Finanziaria in grado di apportare nuove assunzioni al CRA con risorse aggiuntive. Anche allora, tra le ragioni della mancata sottoscrizione UIL dell'accordo, c'era l'assenza di ogni chiarimento sulle *modalità* operative della procedura, nonché i *contenuti* molto "fiduciosi" ed elastici rispetto alle scelte – a nostro avviso, non consentite dalla norma - riservatesi dal CRA (es: possesso di un diploma "specialistico" sconosciuto all'ordinamento scolastico italiano, oppure l'esclusione di operai con i 3 anni ma senza diploma di scuola media inferiore), su cui abbiamo già largamente riferito in altro comunicato.

Ancora una volta abbiamo verificato che se le questioni da noi segnalate non sono gradite, l'Amministrazione tutt'al più le cassa dal testo, ed esso può quindi essere sottoposto e anche firmato da qualcun altro, meno "malfidato" della UIL.

A tutt'oggi non è ancora chiaro agli stabilizzandi – peraltro felici delle selezioni nelle quali spesso per la prima volta hanno potuto finalmente raccontare quanto e quale



sia il lavoro svolto nelle sedi - in quale profilo verranno assunti, e non è stata ancora stilata la graduatoria rispetto alle anzianità. A tutti coloro che sono stati chiamati al colloquio è stato **garantito** l'assorbimento della graduatoria, *seppur con l'assunzione in profili sconosciuti*.

Le preoccupazioni alla base della nostra mancata firma si stanno traducendo in esclusioni, comunicate per telegramma agli interessati che a nostro avviso hanno invece i requisiti per la stabilizzazioni.

Al danno per la mancata assunzione si aggiungerà **la beffa**, se gli esclusi riterranno di ricorrere al TAR entro i 60 gg, (mettendosi le mani in tasca per pagare gli avvocati) aspettando i tempi della giustizia italiana.

La UIL continua a nutrire grande preoccupazione per la scarsa propensione del CRA – o meglio, del DG - alle **relazioni sindacali**, che si rivela in modalità di confronto del tipo “ ti sento ma non ti ascolto”, oppure nel prendere “fior da fiore”, svilendo il nostro ruolo nonché il contributo sindacale complessivo.

Come UIL, ad ogni incontro speriamo di trovare finalmente un CRA sbocciato, che sceglie libero dalla tentazioni di farsi sempre “autorizzare” o “fornire pareri”, sganciato da logiche e da comportamenti burocratico-ministeriali. Un CRA che **consideri il sindacato una risorsa**, non un compagno di viaggio inevitabile e un po' fastidioso: ma ancora non è tempo, e facciamo sempre un passo avanti e uno indietro.

Forse potrebbe servire – come si sente dire in giro - un **cambio di vigilante**: speriamo non sia qualcun altro con illustri dirigenti da sistemare!

UILPA – UR CRA

Sonia Ostrica

Mario Finoia

